

la gomma, lo zucchero, contiene anche una sostanza particolare polverosa chiamata *Ordeina*.

Ostrica. of.

Testaceo.

Ostrea edulis. Lin.

Sono proposti in medicina i gusci o valve di questa conchiglia, i quali sono composti di carbonato di calce come la madreperla.

Papavero bianco. of.

Cassule immatu-

Papaver somniferum. Lin. re, Seme, Erba.

È questa la stessa specie che dà l'oppio, perciò le cassule immature seccate contengono della sostanza narcotica. Il seme contiene un olio dolce non narcotico.

Papavero erratico. of.

Fiori.

Papaver Rhoeas. Lin.

Essendo congenere del Papavero comune, ha delle proprietà di esso. Si preferiscono di questa pianta i petali sotto il nome di *Rosolacci* per farne decotto, e si usano per calmare le tossi specialmente dei bambini. Dose: mezza dramma in una libbra di acqua.

Pareira brava. of.

Radici.

Cyssampelos Pareira. Lin.

Menispermum. Abutua. W.

Abutua rufescens. Heritier.

È una radice grossa, spesso quanto un braccio, legnosa, di fuori scura tendente al nero, internamente giallastra con strie, stelle, e cerchi concentrici. È reputata controstimolante, e si usa nei dolori nefritici, nella disuria ed itterizia. Dose: in sostanza da grani dieci ad uno scropolo. Per decotto: un'oncia in due libbre di acqua, da prendersi in 24. ore.

Parietaria. of.

Erba.

Parietaria officinalis. Lin.

È una delle erbe emollienti; nasce sopra tutti i vecchi muri e contiene un poco di nitrato di potassa. Alcuni la credono diuretica, deprimente. È utile nelle tossi. Dose: un'oncia di erba in una libbra d'acqua, per farne decotto.

Pastinaca. of.

Radici.

Pastinaca sativa. Lin.

La radice di pastinaca, come di molte altre umbellate, credesi diuretica; ma è piuttosto nutritiva, perchè polposa: è adoprata nelle vivande.

Patate, o pomi di terra.

Radici tube-

Volg.

rose.

Solanum tuberosum. Lin.

Colle patate si può fare una fecola da sostituirsi al Sagù, ed al Salep, che ci pervengono da lontani paesi, fatturati ed a caro prezzo.

Un'oncia di fecola di patate cotta in una libbra di acqua alla quale si unisce un poco di zucchero e del sale comune, con quell'aroma, che può essere più gradito, forma una gelatina nutritiva e buona. La fecola o amido che da esse crude, mediante la raspatura e lavatura nell'acqua fredda; si può facilmente ottenere, è una polvere bianchissima e come formata da minutissime pagliette cristalline. In tale stato è sostituita a molte altre fecole e specialmente a quella della *Maranta arundinacea* detta *arrow root* dagli Inglesi, è molto stimata per le dissenterie dei bambini.

Per fare il *Salep di Patate*, dopo averle bollite intiere per pochissimo tempo nell'acqua, si sbucciano, e si tagliano in fette e si seccano nel forno; così acquistano solidità, e trasparenza, e divengono fragili con rottura vetrosa. In questo stato si conservano lungo tempo. Si pestano poi e formano una polvere giallo biancastra, analoga alla gomma arabica, che si discioglie in qualunque veicolo.

Pece greca, o colofonia. of. Resina.

Pinus sylvestris. Lin.

5*

La pece liquida o grassa, stillata, dà per prodotto l'*Acqua di ragia*, e lo *Spirito di trementina*, e rimane nel recipiente una pece secca, che ha il nome di *Colosonia*, o *Pece greca*.

Pece liquida, o grassa. *of. Resina.*

Pinus sylvestris. Lin.

Questa dicesi comunemente *Ragia*, e si ottiene dal *Pinus sylvestris* e da quasi tutti gli altri pini, per mezzo d'incisioni longitudinali fatte nella scorza.

Pece navale, o catrame. *of. Resina impura.*

Pinus sylvestris. Lin.

— *Picea. Lin.*

Il catrame si cava bruciando i rami, e i tronchi verdi dei detti pini, sopra adattati fornelli, dai quali esce la resina coll'umore, e si mescola col fumo.

Pece nera. *of.*

Resina.

È lo stesso catrame messo in una caldaja ad evaporare, fino che abbia perduto un terzo del suo volume.

Pecurim, Pizziri, Pissuri.

Noce gemella. *of. Frutto.*

Laurus Persea. Lin.

Il *Pecurim*, o *Fava Pecurim*, che viene in commercio, è il seme di questa pianta, spogliato dai suoi involti, e diviso in due parti, cioè nei due cotiledoni, onde è di figura ovale, esternamente convesso, internamente piano, o concavo solcato, lungo circa un pollice, di colore scuro, di odore di noce moscada tendente al finocchio. È molto lodato nella timpanitide.

Dose: da sei grani, fino a uno scropolo.

Pentafillo. *of.*

Radici.

Potentilla reptans. Lin.

Astringente vulneraria. Dose: della radice polverizzata, da mezza dramma ad una dramma.

Peonia. *of.* *Fiori, Semi,*
Paeonia officinalis. Lin. Radici.

Credeasi antiepilettica, anodina. Più comunemente si fa uso dell'acqua stillata di radici di peonia, la quale si amministra nelle convulsioni dei bambini.

Pepe bianco. *of.* *Frutto.*

Piper album. *Lin.*

Pepe nero. *of.* *Frutto.*

Piper nigrum. *Lin.*

Il pepe bianco non differisce dal nero, che per esser privato della polpa e della buccia, essendo stato in macerazione nell'acqua; onde è meno bruciante, è meno odoroso. Messo per condimento o aroma nei cibi, aiuta la digestione dei più insipidi e meno nutrienti. In medicina si adopra come stimolante, stomatico discuziente. Preferiscono in medicina il bianco, meno attivo del comune nero. Dose: in polvere da grani dodici a venti in pillole, due volte in un giorno.

Oerstaed aveva annunziato esistere nel pepe nero un alcali vegetabile, che chiamò *Piperina*. Con un' esatta analisi Pellettier ha provato che il pepe nero non contiene alcuna base salificabile; e che fra le molte sostanze che entrano nella sua composizione, si trova una materia cristallina di natura particolare, a cui si è conservato il nome di *Piperina*, ed un olio poco volatile, che le dà il sapore.

Pepe garofanato, o Pimentati. *of.* *Frutto.*

Myrtus Pimenta. *Lin.*

Il pepe garofanato è un piccolo frutto o bacca risicca, rotonda, con un bellico o concavità nella cima, di colore scuro; dentro contiene due, o tre semi neri, ha odore di pepe e di garofano, e sapore aromatico bruciante. Serve di condimento col nome di *Spezie* perchè partecipa dell'odore del garofano e del pepe. Ha lo stesso uso del pepe, e contiene un olio particolare che gli comunica il sapore come nel pepe nero.

Pepe lungo. *of.* *Frutto.*

Piper longum. Lin.

È in forma di piccoli cilindretti di colore bigio pieno, e granulosi, di sapore bruciante. Lo stesso uso del pepe.

Persico, Pesco. *of.* *Frutto, Seme.*

Amygdalus Persica. Lin. Cort. tenera.

Le foglie, i fiori, ed i semi contengono acido prussico, e conviene usare le relative preparazioni con cautela. Coi fiori si forma lo sciroppo di fior di pesco usato come purgativo per i bambini.

Peperone, o pepe rosso,
o Pepe indico. *of.* *Frutto.*

Capsicum annuum. Lin.

Stimolante caustico come il pepe.

Piantaggine. *of.* *Erba, Seme.*

Plantago major. Lin.

— *media. Lin.*

— *lanceolata. Lin.*

La piantaggine è emolliente, subastringente, vulneraria. Tutte tre le nominate specie si adoprano indistintamente e promiscuamente. L'acqua stillata di esse si impiega a preferenza nelle oftalmie, nelle gonorree ec.

Pietra calaminare. *of.* Minerale

Ossido di Zinco impuro
nativo.

Piimpinella. *of.* Erba.

Poterium Sanguisorba. *Lin.*

Astringente vulneraria, utile nella dissenteria,
e nell' emottisi.

Pino domestico. *of.* Semi, Resina.

Pinus pinea. Lin.

I semi sono molto nutritivi. La resina odorosa
è simile alla resina degli altri pini.

Piombo. *of.* Metallo.

Il piombo allo stato metallico non è adoprato
che qualche volta per uso meccanico applican-
dolo in forma di lastra per fare una compres-
sione sulla parte gonfia o ingorgata sulla quale si
mette con adattata fasciatura.

Pioppo. *of.* Gemme, o Occhi.

Populus nigra. Lin.

Le gemme fresche, oltre una resina odorosa,
contengono una piccola quantità di acido benzoï-
co. Sono adoperate negli unguenti, come balsa-
miche vulnerarie.

Piretro. *of.* Radici.

Anthemis Pyrethrum. Lin.

La radice del piretro è per lo più cilindrica,
rugosa, della grossezza di un dito, ha sapore pun-
gente aromatico, e promuove la saliva. È rare
volte in commercio. Qualche volta falsificano
questa radice in commercio con quella del *Chry-
santhemum frutescens* che è assai meno attivo.

Cresce abbondantemente nel mezzogiorno della Francia. Il principio attivo di questa radice è contenuto nella scorza; Goutier lo considera come un olio odorosissimo più leggero dell'acqua, congelabile per il freddo. Si ottiene trattando il piretro in polvere coll'etere solforico, o coll'alcool che lo sciolgono benissimo. La radice di piretro contiene pure dell'inulina. Si fanno delle pasticche coll'infusione alcoolica una parte, zucchero dieci parti, gomma dragante q. basta.

Pirola. of.

Foglie.

Pyrola umbellata. Pers.

Accresce notabilmente la separazione delle urine, e corrobora nello stesso tempo lo stomaco. Convienne perciò nelle idropisie ipersteniche. Si amministra in infusione, in decotto, ed in estratto a piccolissime dosi.

Pistacchi. of.

Seme.

Pistacia vera. Lin.

Sono molto nutritivi e stomatici; si usano per condimento.

Poligala virginiana. of.

Radici.

Polygala Senega. Lin.

Questa radice viene dalla Virginia; è della grossezza circa di una penna da scrivere, ritorta in varie maniere, legnosa e nodosa, in cima ha molte prominenze dipendenti dai cauli, e radicele recise, o da gemme; nella parte esterna è gialliccia, e nell'interna più bianca. Il sapore è in principio farinoso, subacido, è quindi bruciante. In America questa radice ha gran credito contro il morso dei serpenti velenosi. La sua virtù è controstimolante, emetica, e promove tutte le secrezioni. Si usa con vantaggio nell'idrope, nelle febbri maligne, nelle infiammazioni del polmone accompagnate dal Tifo.

Dose: in polvere da grani dieci ad uno scropolo. Per un decotto, in una libbra di acqua, una mezza dramma, da prendersi in più volte in un giorno.

Polipodio. of.

Radici.

Polipodium vulgare. Lin.

Reputasi espettorante, edulcorante, deprimente: proposto per le tossi, per l'artritide e per la rachitide.

Dose: un'oncia in una libbra e mezzo di acqua per farne decotto.

Polmonaria. of.

Erba.

Pulmonaria officinalis. Lin.

Per antica tradizione, secondata da superstizione, fu creduta buona per i mali del polmone ma non le si può attribuire che una qualità mucillagginosa ed emolliente.

Pomo granato. of.

Fiori, Scorza

Punica granatum. Lin. del Frutto, Radice.

La scorza di questo frutto, ed i fiori sono fortemente astringenti ed adoprati nelle diarree; Alcuni hanno proposta la scorza unita al trifoglio fibrino come succedaneo alla china, nelle febbri intermittenti. Gli acini poi contenenti i semi sono acido-dolci, e adoprati come refrigeranti, antiscorbutici. Le radici amministrate a dose di due once in decotto fatto con sedici once d'acqua e ridotto a nove once, fu sperimentato buono nella tenia.

Potassa del commercio. of.

Sottocarbonato di potassa impuro.

La potassa del commercio si ricava dalle ceneri di molti vegetabili. Il prodotto della evaporazione di queste lissivie, è il così detto *Salino* di colore scuro in frammenti granulari; calcinando questo salino in adattati forni a riverbero si ottiene la potassa bianca del commercio, che però è impura, contenendo altre sostanze terrose e saline. Spesso è colorita in verdastro o in ceruleo, forse per un poco di ossido manganese.

Prezzemolo. *of.* *Erba, Radici,*
Apium Petroselinum. *Lin.* *Seme.*

Il prezzemolo quantunque serva di condimento di molte vivande, senza che apporti sconcerto sensibile, pure ha gran credito di emetico e diuretico.

Pruno domestico, o Susino. *of.* *Frutto, Seme.*

Prunus domestica. *Lin.*

Sono stimate espettoranti le susine, e in medicina si preferiscono le damascene, o amoscine, la polpa delle quali serve di base a certi elettuari purganti.

Pruno salvatico. *of.* *Fiori, Frutti,*
Prunus spinosa. *Lin.* *sugo condensato.*

I frutti di questo susino sono potentemente costrettivi, e adoprati come tali nelle diarree. Tale è anche il sugo di essi condensato.

Psillio. *of.* *Seme.*

Plantago Psylum. *Lin.*

Contengono questi semi gran dose di mucilagine, adoprata una volta come lubrificante nelle dissenterie. Virtù alquanto deprimente. Usati nella tosse, e nella oftalmia.

Puleggio. *of.* Erba.

Mentha Pulegium. Lin.

Aromatica , stimolante.

Pulsatilla. *of.* Erba con i fiori.

Anemone Pulsatilla. Lin.

Corrosiva , infiammant. Proposta nelle febbri
ostinate , ora creduta controstimolante.

Quassia, Legno quassio. *Legno , cortec-*

Legno amaro del Suri- cia , Radici.
nam. of.

Quassia amara. Lin.

Il legno quassio è bianco, tenero, e leggiero, molto simile al pioppo nero, ma ha un sapore amarissimo, disgustoso. La corteccia è altresì amara, sottile, bigia cupa, facilmente separabile e fragile, come se avesse sofferto qualche macerazione. Questa però non è la vera Quassia, la quale è molto rara, e supera la nostra officinale in amarezza. Il legno Quassio di commercio si crede che appartenga alla *Quassia axcelsa*. Attribuiscono alla quassia una virtù deprimente, antelmintica, ed è prescritta nei vizi della digestione, nelle febbri intermittenti, e nelle quartane ostinate.

Dose : una dramma in una libbra di acqua bollente, per farne infusione. Più si accresce la dose, vieppiù diviene nauseante. Trovasi falsificato il legno quassio col legno del *Rhus Metopium*, il che si può conoscere toccando con un poco di soluzione di solfato di ferro il legno in questione: il vero legno quassio non annerisce, mentre quello falso diviene scuro (*Mayr*). Evvi un altro legno amaro dell' Isola di Borbone (*Carissa borbonica*) giallastro, compatto, duro, amarissimo, utile contro